

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

" PRIMA CERCATE IL REGNO DEL SIGNORE E LA SUA GIUSTIZIA : OGNI ALTRA COSA VI SARÀ DATA IN PIÙ. NON AFFANNATEVI TROPPO PER IL DOMANI PERCHÉ IL DOMANI GIÀ AVRÀ LE SUE PREOCCUPAZIONI. AD OGNI GIORNO BASTA LA SUA PENA "

[ MATTEO 6, 33 - 34 ]

" MENTRE ERA IN CAMMINO CON I DISCEPOLI GESÙ ENTRÒ IN UN VILLAGGIO DOVE UNA DONNA, DI NOME MARTA, LO ACCOLSE IN CASA SUA. MARIA, SUA SORELLA, ERA SEDUTA AI PIEDI DI GESÙ, INTENTA AD ASCOLTARE LA SUA PAROLA. MARTA INVECE ERA ASSORBITA PER IL GRANDE SERVIZIO. PERCIÒ SI FECE AVANTI E DISSE : " SIGNORE, NON VEDI CHE MIA SORELLA MI HA LASCIATA SOLA A SERVIRE ? DILLE DUNQUE DI AIUTARMI " MA GESÙ LE RISPOSE : " MARTA, MARTA, TU TI AFFANNI E TI PREOCCUPI DI TROPPE COSE. INVECE UNA SOLA È LA COSA NECESSARIA. MARIA HA SCELTO LA PARTE MIGLIORE, CHE NESSUNO LE TOGLIERÀ " "

[ LUCA 10, 38 - 42 ]

CARISSIMI AMICI,

È TRASCORSO UN ANNO DAL MIO RITORNO IN CARCERE, DOPO IL RIGETTO DEL RICORSO DECISO DALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE. FINO AD ORA NON SI È CAPITA LA MOTIVAZIONE DI QUELLA NEFASTA DECISIONE CHE HA EVITATO DI INTERVENIRE SULLA GRAVE ANOMALIA OPERATA NEI DUE PRECEDENTI GRADI DI GIUDIZIO, IN DISPREGIO DEL DIRITTO ALLA DIFESA IL QUALE DOVREBBE ESSERE GARANTITO AD OGNI CITTADINO DEL NOSTRO PAESE. COMUNQUE IN QUESTA OCCASIONE NON INTENDO TORNARE A SCRIVERE SUI FATTI CHE BEN CONOSCETE, AVENDO CONDIVISO CON ME LA REALTÀ PROCESSUALE, VERRÀ IL MOMENTO IN CUI LO FARÒ, NEL MODO PIÙ OPPORTUNO.

LA MIA RIFLESSIONE PRENDE IL VIA DA ALCUNE CONSIDERAZIONI SUL VANGELO PROPOSTO DALLA LITURGIA ODIERNA, RIPORTATO IN APERTURA DI LETTERA.

SPESSE SI TENDE A LEGGERE LA VICENDA SVOLTASI NELLA CASA DELLE SORELLE MARTA E MARIA CON UN CERTO SPIRITO DI CONTRAPPOSIZIONE TRA UNO STILE DI VITA CONTEMPLATIVO E UNO DECISAMENTE PRATICO; SI TRATTA DI UN'ESEGESI NON CERTO DIFFICILE, BEN CONOSCIUTA DA CIASCUNO DI NOI.

IN QUESTA SEDE PERÒ VORREI SOFFERMAMI SULLA FIGURA DI MARIA, LA DONNA CAPACE DI ROMPERE GLI SCHEMI DELLA PRASSI SOCIALE E COMPIERE UN GESTO CHE LETTO NELL'OTTICA DELLA COMUNITÀ EBRAICA DELL'EPOCA È A DIR POCO RIVOLUZIONARIO NELLA SUA SEMPLICITÀ: FERMARSI AD ASCOLTARE GESÙ.

DOBBIAMO RICORDARE BENE CHE ALL'EPOCA LE DONNE STAVANO IN UN POSTO DIVERSO RISPETTO AGLI UOMINI INTENTE, COME MARTA, IN COMPITI PRATICI E CERTAMENTE NON ACCOMODATE VICINO AI RABBI, OCCUPATI A DISCUTERE SU QUESTIONI INERENTI LA FEDE DI ISRAELE.

MARIA DUNQUE È CAPACE DI COGLIERE IL PRESENTE ED ACCOGLIERE NEL SUO CUORE LA NOVITÀ GIUNTA CON LA PREDICAZIONE DEL CRISTO.

MI PARE ALLORA CI SI DEBBA SOFFERMARE NON TANTO SU UNA CONTRAPPOSIZIONE TRA PREGHIERA E AZIONE, QUANTO SULLA CAPACITÀ MANIFESTATA DA MARIA NEL SAPER LEGGERE LA REALTÀ I SEGNI DEI TEMPI, PER USARE TERMINI VICINI ALLA TEOLOGIA DEL CONCILIO VATICANO II.

UN'ATTITUDINE NECESSARIA ANCHE A NOI, SPESSE SUCCUBI DI RITUALITÀ FRENETICHE E PRIVE DI UNA CENTRALITÀ BASATA SU PRINCIPI ETERNI.

MARIA, LASCIANDO IL SERVIZIO (MOMENTANEAMENTE, CERTO IN UN SECONDO TEMPO SI SARÀ ANCHE OCCUPATA DI ASPETTI PRATICI) E METTENDOSI AI PIEDI DI GESÙ, HA SAPUTO COLLOCARE NEL GIUSTO ORDINE LE NECESSITÀ DEL MOMENTO SENZA LASCIARSI AGITARE DALLE COSE "DEL MONDO" COSÌ BEN RAPPRESENTATE DALL'ESUBERANZA DELLA SORELLA MARTA.

LO STESSO ANTICO COMANDAMENTO DATO DA DIO AL POPOLO: ASCOLTA ISRAELE: IL SIGNORE È IL NOSTRO DIO, IL SIGNORE È UNO SOLO. TU AMERAI IL SIGNORE TUO DIO CON TUTTO IL CUORE, CON TUTTA L'ANIMA E CON TUTTE LE FORZE." (DEUTERONOMIO 6, 4) È MOLTO CHIARO.

PRIMA DI QUALSIASI AZIONE, PER SUBLIME CHE SIA, BISOGNA METTERSI ALLA PRESENZA DI DIO ED ASCOLTARE ATTENTAMENTE.

VORREI ORA PROCEDERE CON ALTRE RIFLESSIONI, ALLA LUCE DEL BRANO DI VANGELO DI MATTEO, POSTO ALL' INIZIO DI QUESTA LETTERA; UN' AFFERMAZIONE FATTA DA GESÙ AGLI INIZI DELLA SUA PREDICAZIONE.

ANCORA UNA VOLTA È MARIA, SORELLA DI MARTA, AD INDICARCI LA STRADA DA SEGUIRE PER REALIZZARCI NELLA VITA: GODERE DEL PRESENTE.

APPARENTEMENTE QUESTA AFFERMAZIONE CONTIENE I TRATTI DELLA BANALITÀ, INFATTI TUTTI VIVIAMO OVVIAMENTE NEL PRESENTE CI SPENDIAMO NELLE VICENDE QUOTIDIANE, MA SPESSO ORIENTATI VERSO UN FUTURO PIÙ O MENO LONTANO, CORRENDO IL RISCHIO DI NON ASSAPORARE GLI EVENTI QUOTIDIANI.

PROVO A SPIEGARMI MEGLIO CON QUALCHE SEMPLICE ESEMPIO DI VITA REALE. DA BAMBINI ASSORBIAMO DAI NOSTRI GENITORI L'ANSIA DI DIVENTARE GRANDI; CHI NON RICORDA FRASI DEL TIPO "MA QUANDO CRESCERAI? COMPORTATI DA GRANDE!". PER NON PARLARE DI UNA SORTA DI COMPLIMENTO QUANDO MAGARI HANNO DETTO DI NOI: "È PROPRIO UN OMETTO O UNA DONNINA". CRESCENDO POI ABBIAMO IMPARATO AD ATTENDERE LA MAGGIORE ETÀ, QUESTO PER CONQUISTARE UNA SORTA DI LIBERTÀ MAGGIORE ... POI LA RICERCA DEL LAVORO, MAGARI DEL MATRIMONIO E COSÌ VIA, SEMPRE NUOVE METE. INFINE L'ATTESA DELLA PENSIONE PER GODERE LA PACE ... I SACRIFICI DI TUTTA UNA VITA, ANCHE SE NON È FACILE GIUNGERE IN BUONA SALUTE AD UNA CERTA ETÀ, ALMENO QUESTA È LA MIA SEMPLICE IMPRESSIONE.

VIVERE IL PRESENTE IN PIENEZZA COSTITUISCE IL PRIMO INELUDIBILE PASSO PER CONVERTIRCI E QUINDI APRIRCI ALLA SALVEZZA.

CERTO NON VOGLIO INDICARE LA VIA DI UN "CARPE DIEM" FUGACE, QUASI A COGLIERE L'ATTIMO DI VITA CHE CI SFUGGE, VOLTO AD UNA SITUAZIONE CHE TROVA SENSO UNICAMENTE IN SE STESSA, BENSÌ DONARE VALORE AL PRESENTE, COME ATTIMO INSOSTITUIBILE DEL GRANDE PROGETTO DI DIO CHE È LA CREAZIONE.

CREDO DI POTER LEGGERE NEL GESTO DI MARIA UNA VERA RIVOLUZIONE NEL MODO DI PENSARE: PRIMA DI IMPEGNARSI NEL "FARE" DI MARTA QUESTA INTREPIDA DISCEPOLA HA SCELTO LA PARTE MIGLIORE, L'ASCOLTO.

ALLA LUCE DEL VANGELO ODIERNO POSSIAMO DUNQUE LEGGERE SENZA DIFFICOLTÀ L'INVITO DEL MAESTRO DI NAZARETH A NON AFFANNARCI TROPPO PER QUANTO POTRÀ ACCADERE NEL PROSSIMO FUTURO.

SI TRATTA DI UN MESSAGGIO DI FIDUCIA E SPERANZA CHE CI AIUTA A NON CEDERE ALLA TRISTEZZA DEGLI AFFANNI, COME SPESSE CONTINUA A DIRCI PAPA FRANCESCO NEL SUO INSTANCABILE SERVIZIO APOSTOLICO FONDATA SULLA COSTANTE PREGHIERA DEL CUORE.

A CONCLUSIONE DI QUESTE RIFLESSIONI DESIDERO INVITARVI A DARE SEGUITO ALLA SCELTA DI MARIA, SORELLA DI MARTA E LAZZARO, DISCEPOLI ATTENTI NEL VILLAGGIO DI BETANIA, IN MODO DA ROMPERE GLI SCHEMI ABITUOINARI, QUANDO ESSI LIMITANO O PEGGIO IMPEDISCONO A NOI DI VIVERE NELLA PIENEZZA IL PRESENTE, LUOGO INSOSTITUIBILE DI SALVEZZA ETERNA.

LA MADRE DI GESÙ HA SAPUTO COGLIERE PERFETTAMENTE OGNI PAROLA DEL SUO FIGLIO DIVINO E PERTANTO VIVERE NELLA PIENEZZA IL PRESENTE, SENZA CONOSCERE NEMMENO L'OMBRA DEL PECCATO: CI AIUTI IN QUESTO CAMMINO, PER NOI FATICOLO, MA ANCHE RICCO DI GIOIA.

VI DONO LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE, RINGRAZIANDOVÌ PER L'AFFETTO DAVVERO GRANDE CHE CONTINUE A MANIFESTARMI DALL'INIZIO DI QUESTA PERSECUZIONE, NULLA VI DISTOLGA DA CIÒ CHE DAVVERO CONTA.

CON IMMUTATO AFFETTO,

VOSTRO don Luciano.